



**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE**

**SANTA MESSA
CON IL RITO DI APERTURA
DELL'ANNO GIUBILARE 2025
NELLA CHIESA DI
FAENZA-MODIGLIANA**



Presiede
S.E. Mons. Mario Toso

Chiesa di San Francesco
Cattedrale di San Pietro
Faenza

29 dicembre 2024

CHIESA DI SAN FRANCESCO, FAENZA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto iniziale

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Nel nome del Padre e del Figlio ✠
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Dio della speranza, che nel Verbo fatto carne
ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

V. L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

R. Benedetto il Signore, nostra speranza.

V. È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.

R. Benedetto il Signore, nostra speranza.

V. Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

R. Benedetto il Signore, nostra speranza.

Fratelli e sorelle,
il Mistero dell'Incarnazione
del nostro Salvatore Gesù Cristo,
custodito nella comunione di amore
della Santa Famiglia di Nàzaret,
è per noi motivo di gioia profonda e di speranza certa.
In comunione con la Chiesa universale,
mentre celebriamo l'amore del Padre
che si manifesta nella carne del Verbo fatto uomo
e nel segno della croce, àncora di salvezza,
apriamo solennemente l'Anno Giubilare
per la nostra Chiesa di Faenza-Modigliana.
Questo rito è per noi preludio
di una ricca esperienza di grazia e di misericordia,
pronti sempre a rispondere
a chiunque ci domandi ragione
della speranza che è in noi,
specialmente in questo tempo di guerre e di disordini.
Cristo, nostra pace e nostra speranza,
sia nostro compagno di viaggio
in questo anno di grazia e di consolazione.

Lo Spirito Santo,
che oggi inizia in noi e con noi questa opera,
la porti a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Breve momento di silenzio.

O Padre,
speranza che non delude,
principio e fine di tutte le cose,
benedici l'inizio del nostro pellegrinaggio
dietro la croce gloriosa del tuo Figlio
in questo tempo di grazia;
fascia le piaghe dei cuori spezzati,
sciogli le catene che ci tengono schiavi del peccato
e prigionieri dell'odio
e concedi al tuo popolo la gioia dello Spirito
perché cammini con rinnovata speranza
verso la meta desiderata,
Cristo tuo Figlio e nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Vangelo

*Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me;
io sono la via, la verità e la vita.*

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni

14,1-7

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Breve pausa di silenzio.

Dalla Bolla di indizione del Giubileo

Spes non confundit 3

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

Al termine della lettura, il Vescovo infonde l'incenso nel turibolo e il diacono dà avvio alla processione con queste parole:

Fratelli e sorelle, avviamoci nel nome di Cristo:
via che conduce al Padre,
verità che ci fa liberi,
vita che ha sconfitto la morte.

PROCESSIONE

Canti

I.

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

II.

Ant. Ap 15, 3

**Grandi e mirabili sono le tue opere,
o Signore Onnipotente,
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti.**

Salmo 95/94 - Venite, cantiamo al Signore.

Ant.

**Grandi e mirabili sono le tue opere,
o Signore Onnipotente,
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti.**

Giunti in cattedrale, la processione fa il suo ingresso dalla porta principale. Sulla soglia il Vescovo, presa la croce che è stata portata in processione, la innalza e, rivolto verso il popolo, lo invita a venerarla con la seguente acclamazione:

Ave, croce di Cristo, unica speranza.

Tutti rispondono:

**R. Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.**

CATTEDRALE DI SAN PIETRO, FAENZA

MEMORIA DEL BATTESIMO

Il Vescovo si dirige verso il fonte battesimale dove presiede il rito della memoria del Battesimo, mentre i fedeli prendono posto nell'aula rivolti verso il fonte. Il Vescovo invita alla preghiera con queste parole:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore Dio nostro
perché benedica quest'acqua, da lui creata,
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Il Signore ci rinnovi interiormente.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio.
Quindi il Vescovo prosegue:*

Signore Dio onnipotente,
fonte e origine della vita,
benedici ✠ quest'acqua
con la quale saremo aspersi,
fiduciosi di ottenere il perdono dei peccati,
la difesa da ogni malattia e dalle insidie del maligno
e la grazia della tua protezione.
Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva
che zampilli per la vita eterna,
perché, liberi da ogni pericolo dell'anima e del corpo,
possiamo venire a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

*Il Vescovo asperge se stesso, i concelebranti, i ministri e il popolo,
attraversando la navata della cattedrale preceduto dall'evangelario
e dalla croce. Intanto si canta:*

Canto per l'aspersione

R. Ecco l'acqua che sgorga
dal tempio santo di Dio, **alleluja;**
e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza,
ed essi canteranno: **alleluja, alleluja.**

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati,
dice il Signore, alleluja. **Alleluja, alleluja, alleluja.**

Vi darò un cuore nuovo, porrò in voi uno spirito nuovo,
dice il Signore, alleluja. **Alleluja, alleluja, alleluja.**

Un fiume d'acqua viva scaturisce
dal trono di Dio e dell'Agnello,
dice il Signore, alleluja. **Alleluja, alleluja, alleluja.**

A colui che ha sete darò gratuitamente
acqua della fonte della vita,
dice il Signore, alleluja. **Alleluja, alleluja, alleluja.**

Il Vescovo incensa la croce e l'altare.

Si canta il **Gloria.**

Colletta

O Dio, nostro creatore e Padre,
tu hai voluto che il tuo Figlio
crescesse in sapienza, età e grazia
nella famiglia di Nazaret;
ravviva in noi la venerazione
per il dono e il mistero della vita,
perché diventiamo partecipi della fecondità
del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio
che è Dio e vive e regna con Te,
nell'unità della Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

1Sam 1,20-22.24-28

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 83 (84)

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. **R.**

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. **R.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. **R.**

Seconda Lettura

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
1 Gv 3,1-2.21-24

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per
questo il mondo non ci conosce: perché non ha
conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

(Cf. At 16,14b)

Alleluia.

Vangelo

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Luca

2,41-52

R. Gloria a Te, o Signore.

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia del Vescovo Mario.

Si dice il **Credo.**

Preghiera dei fedeli

O Padre, guarda la tua Chiesa qui convocata
all'inizio di quest'anno di grazia,
ed accogli le preghiere che umilmente ti innalziamo.

R. Ascoltaci, o Signore.

Guida la tua Chiesa in questo Anno Santo. **R.**
Proteggi papa Francesco nel suo ministero. **R.**
Accompagna la nostra Diocesi in questo tempo di grazia. **R.**
Ispira il Vescovo Mario e tutti i tuoi ministri. **R.**
Dona la pace all'Ucraina e alla Terra Santa. **R.**
Fa tacere il fragore di tutte le armi. **R.**
Rendici prossimi di ogni sofferente. **R.**
Ricolma quanti sono nel bisogno. **R.**
Continua a chiamare giovani al tuo servizio. **R.**
Fortifica le famiglie e ricolmale della tua grazia. **R.**
Aiutaci nel nostro cammino di conversione. **R.**
Donaci la speranza che mai tramonta. **R.**
Accogli i nostri fratelli defunti nel tuo Regno. **R.**

Signore Gesù Cristo,
unica vera speranza che supera ogni umana attesa,
tu rischiari gli infiniti secoli:
ascolta le nostre preghiere
ed esaudiscile secondo la tua volontà,
Tu vivi e regni, nei secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto offertoriale

Come pane nuovo, come vino buono,
siamo davanti a te, Signore.

Canto alla comunione

I. Ci raduni, Signore, intorno alla mensa,
ci doni di tornare al gusto del pane:
frutto della terra, segno del tuo amore,
che diffonde il profumo del lavoro dell'uomo.
Dal fuoco dello Spirito è reso nutrimento
che di molti fa uno, Vita nuova per il mondo.

II. Dono immenso,
altare dove Dio incontra l'uomo
e d'abbondanza i poveri ricolma.

**R. Tu fai di noi il popolo che si offre per il mondo.
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!**

Dopo la comunione

Padre clementissimo,
che ci nutri con questi sacramenti,
concedi a noi di seguire con fedeltà
gli esempi della santa Famiglia,
perché, dopo le prove della vita,
siamo associati alla sua gloria in cielo.
Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Benedizione solenne di Natale

Il Signore sia con voi. **R. E con il tuo spirito.**

Chinate il capo per la benedizione.

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questo giorno santissimo, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene. **R. Amen.**

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

R. Amen.

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste. **R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✝ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R. Amen.**

Canto finale

Cantan gli angeli nei cieli; Gloria Gloria al Re dei Re.

Pace in terra e letizia oggi è nato il Salvator.

Gloria a tutte le nazioni, gloria in cielo e pace in terra.

Gioia a tutti gli uomini: Cristo è nato in Betlehem.

Cantan gli angeli nel ciel: Gloria, Gloria al Re dei Re.

A cura dell'Area Liturgia.